

Cap. VIII - Il gesto e la sua traccia

Comprendere la correttezza di un gesto senza vederne gli effetti è piuttosto difficile. I bambini e i ragazzi autistici, che hanno bisogno di fare tanta esperienza per apprendere, devono affrontare lavori nel corso dei quali lasciare traccia dei propri movimenti su materiali diversi e con diversi tipi di strumenti.

Facciamo un esempio semplice.

Prendiamo il gesto necessario per tracciare delle linee a vortice; sappiamo che questo tipo di gesto è tra i primi che un bambino compie quando inizia a scarabocchiare su un foglio.

E' impossibile dire per ciascun bambino autistico quali tipi di linee tracci su un foglio se viene lasciato a se stesso. Può anche darsi che non ne tracci nessuna o che ripeta sempre la stessa senza alcun tipo di evoluzione naturale (che invece si riscontra nei bambini a sviluppo tipico).

Se dobbiamo insegnargli a tracciare queste linee a vortice iniziamo dalla mano senza strumenti.

Usiamo la mano, poi le sole dita, poi il solo dito indice, per tracciarle facendo le seguenti esperienze:

Tracciare su un vassoio con uno strato di semi (il colore del vassoio e quello dei semi deve essere contrastante)

Tracciarle su un vassoio con un file strato di sabbia (colore contrastante come sopra); esistono in commercio sabbie artificiali colorate che consentono quindi giochi di colore sfondo sempre diversi

Tracciarle su un vassoio ricoperto di panna montata (e poi ci lecchiamo le dita)

Tracciarle su un vassoio ricoperto di schiuma da barba (se il bambino non si mette le dita in bocca)

Tracciarle su un vetro, ricoperto di schiuma da barba

Tracciarle su un foglio di carta con la mano (e poi le dita) intinte nei colori appositi (si chiamano proprio "colori a dita" e sono atossici)

Tracciarle su un foglio con un pennello grosso piatto

Tracciarle su un foglio con un rullo di gommapiuma (ce ne sono di diversi tipi che, con lo stesso gesto, lasciano tracce diverse)

Tracciarle su un foglio con una spugna imbevuta di colori a dita o di tempere

Tracciarle con pennarelli di vari colori

Tracciarle con matite colorate a punta grossa e con mina morbida e pastosa

Tracciarle con i pastelli a cera

Tracciarle con i gessi colorati sia sulla lavagna sia su fogli di cartoncino colorato (una volta finito il lavoro, la traccia dei gessi può essere fissata sul cartoncino con uno spray specifico, così non sbavano più)

Tracciarle con la matita sul foglio bianco

Tracciarle con le penne biro ...

Come si vede, le possibilità di fare esperienza di uno stesso gesto possono essere enormemente accresciute variando gli strumenti ed i materiali usati.

Questa varietà serve ad apprendere davvero un gesto, ripetendolo fino a controllarlo, ma senza annoiarsi mai; serve a generalizzare il gesto, quindi a rendere possibile che il bambino se ne formi una consapevolezza autentica, e quindi diventi capace di applicarlo anche in situazioni non già conosciute e previste.

Se la ripetizione dell'identico è una delle caratteristiche dell'autismo, ciò non significa che sia una cosa imm modificabile e certamente non è una cosa positiva. Questo aspetto rende ardua la vita di tante persone autistiche e di quelli che vivono a contatto con loro. Dobbiamo fare di tutto per alleggerire "la morsa" dell'impulso a ripetere l'identico e contrastarla fin dalle età più precoci.

Se mettiamo in atto delle didattiche che insegnano le cose sempre e soltanto in un modo, non ce la faremo mai e addirittura potremmo anche peggiorare la situazione.

Ricordiamo ancora una volta il motivo conduttore di tutta questa dispensa. Ad ogni singola realizzazione del bambino va dato valore, va finalizzata, conservata, documentata, se non è conservabile, per monitorarne l'evoluzione, per costruire la memoria di sé e delle cose.

Ogni segno tracciato sulla carta, soprattutto all'inizio, deve diventare qualcosa di significativo.

Un turbine di colori tra rosa e viola potrebbe essere decorato incollando lustrini e coriandoli per farne una immagine astratta della primavera (se siamo in stagione) o fornire una carta per incartare un regalo o lo sfondo di un collage o



Si può disegnare anche sulla farina, si possono lasciare le impronte delle mani e quelle dei piedi, le impronte di oggetti vari, si possono creare disegni usando un piccolo aspirapolvere da automobile ...

Scuola di Pizzano (BO)

BAMBINI AL LAVORO CON LA SCHIUMA DA BARBA



<http://fitness.preschoolrock.com>

<http://www.windsorkindergarten.co.uk>



**BAMBINI AL LAVORO CON SPUGNE INTRISE DI COLORI A TEMPERA
RULLI DI GOMMAPIUMA, PENNELLI**



Scuola di Pizzano (BO)

MOLTIPLICARE E VARIARE UN GESTO:

“STAMPARE CON UN TIMBRO”

In commercio ci sono moltissime raccolte di timbri per bambini, dei più vari soggetti, usabili con inchiostri di vari colori. Oltre ad apprendere la corretta impugnatura del timbro (ce ne sono con impugnature diverse) il bambino esercita il movimento di inchiostrare il timbro premendolo sul cuscinetto e poi quello per apporre il timbro sulla carta (il movimento deve essere netto altrimenti il timbro sbava). Possono però anche essere usati per sostenere altri apprendimenti (ad esempio si sta lavorando sui concetti topologici “dentro/fuori”, “sopra/sotto” “danti/dietro/accanto” “destra/sinistra”. Stampare il timbro con la papera “dentro” una linea chiusa che rappresenta il laghetto oppure fuori (il prato) non è la stessa cosa. Oppure per la matematica: “Timbra tre ochette dentro lo stagno”. E così via.

Ma questa è soltanto la “punta dell’iceberg”.

Moltissimi timbri possono essere costruiti in casa ed essere usati con i colori a tempera producendo lavori semplici ma di grande effetto.

Frutta e verdura possono fornire utilissimi materiali per timbrare.

Il grande vantaggio dei timbri fatti in casa è che possono essere adattati allo sviluppo delle capacità del bambino.



Le patate sono le regine dei timbri fatti in casa. Tagliando una patata a metà si ottiene una forma tondeggiante piena. Scavandola al centro si ottiene una forma tondeggiante vuota al centro (tipo ciambella). Scavandola intorno secondo diversi disegni si possono ottenere forme molto carine e di grande effetto.

<http://ecosalon.com>



Se le patate sono le regine del timbro fatto in casa, anche altri frutti (e molte verdure) danno effetti interessanti ed esteticamente validi. Questo è l'effetto di una mela tagliata verticalmente a metà



Questo invece è l'effetto di una mela tagliata orizzontalmente a metà (al centro) e poi a spicchi (i petali).

www.craftelf.com